



MONTENAPODaily



HOME TODAY FASHION OROLOGI & GIOIELLI LUXURY ▾ ART & DESIGN LIFESTYLE ▾ TV



Home > Today > Aste di vini pregiati: cresce il mercato globale, ma scende il prezzo medio



I PIÙ LETTI DEL MESE



Aste di vini pregiati: cresce il mercato globale, ma scende il prezzo medio

di Redazione | 24 Aprile 2026

Nel mondo del lusso liquido, il 2025 segna un nuovo capitolo: il mercato delle aste di vini pregiati continua a crescere, ma cambia pelle. Secondo il Barometro iDealwine, punto di riferimento

L Catterton
acquisisce il

Krug e Max Richter:
quando lo champagne

prestigioso Penha Longa Resort a Sintra	si trasforma in musica
Lindbergh insieme a Lvmh Italia per l'economia circolare	Aeffe abbandona le pellicce dalla stagione Primavera/Estate 2024
Enit, il turismo ha generato il 10,8% del Pil nel 2024	Loewe sceglie Maggie Smith come testimonial
Bianca Balti lancia “Mind Your Cancer”: la fondazione che rivoluziona il supporto psicologico nelle cure oncologiche	Segafredo verso la vendita: il colosso italiano del caffè vale 1 miliardo

globale per il settore, il comparto registra performance positive in volumi e valore, mentre il prezzo medio per bottiglia evidenzia una flessione significativa. Un segnale che racconta molto più di una semplice dinamica numerica: è l’evoluzione del comportamento dei collezionisti.



Nel 2025 iDealwine ha superato le 300.000 bottiglie vendute, con un incremento del +18,5% nei volumi e del +9% nel valore complessivo, arrivando a 42,4 milioni di euro. A sorprendere è però il dato sul prezzo medio: 137 euro a bottiglia, in calo dell’8%.

Un trend confermato anche da altre analisi di settore, che indicano una riduzione compresa tra il -8% e il -9%, accompagnata da una crescita consistente delle quantità scambiate. Il risultato? Un mercato più dinamico ma meno speculativo, dove gli acquirenti mostrano maggiore attenzione al valore reale e meno propensione a rincorrere prezzi record.

Prenota adesso la tua estate

Parti per Italia, Grecia e Baleari



PRENOTA ORA

In questo scenario, l'Italia consolida il proprio ruolo strategico. I vini italiani rappresentano il 51% delle etichette non francesi vendute all'asta, con oltre 10.000 bottiglie aggiudicate e una crescita sia in volume (+33%) che in valore (+37%). Il prezzo medio dei fine wines italiani si attesta intorno ai 96 euro (+2%), in controtendenza rispetto al dato globale. A trainare il successo sono soprattutto Toscana e Piemonte, con rossi iconici a base di Sangiovese e Nebbiolo che dominano il mercato e confermano la loro attrattività internazionale.

Tra le bottiglie simbolo, spicca un Sassicaia 1985 battuto a 2.629 euro, a testimonianza della solidità del segmento premium italiano. A livello globale, resta forte il dominio della Borgogna, con etichette cult tra le più scambiate e ricercate, mentre Bordeaux continua a guidare i volumi.



Tra i lotti più rilevanti del 2025 emergono:

- una jeroboam di Petrus 2010 venduta a oltre 27.000 euro
- un Musigny Grand Cru 2006 aggiudicato a più di 25.000 euro

Parallelamente, si rafforza un trend già in atto: l'interesse verso regioni emergenti e produttori di nicchia, segnale di un mercato sempre più esplorativo e meno concentrato solo sulle grandi denominazioni storiche. Un altro elemento chiave riguarda l'evoluzione della domanda. Se da un lato i vini rossi restano dominanti (oltre il 70% degli scambi), cresce progressivamente lo spazio dei bianchi, che raggiungono circa il 20% dei volumi.

Interessante anche il calo dell'interesse per le annate molto vecchie: i vini con oltre 10 anni restano maggioritari, ma in diminuzione rispetto all'anno precedente. Questo indica una maggiore apertura verso annate più giovani e accessibili, coerente con una strategia d'acquisto più razionale e meno orientata all'investimento puro.

Dopo il picco speculativo del 2022, il mercato dei fine wines sembra entrare in una fase di maturità. Il vino resta un asset di prestigio, ma viene sempre più percepito come bene da vivere oltre che da collezionare. Il 2025, in questo senso, segna una transizione: meno corsa ai prezzi record, più attenzione alla qualità, alla provenienza e al rapporto valore/prezzo.

Il Barometro iDealwine 2025 racconta un mercato in salute, ma più consapevole. Crescono gli scambi, si amplia la platea globale e l'Italia rafforza il proprio peso strategico. Allo stesso tempo, la flessione del prezzo medio segna la fine di una fase e l'inizio di una nuova: quella di un lusso più accessibile, selettivo e culturale.

Un cambiamento che non riduce il fascino del vino da collezione, ma lo rende, forse, ancora più interessante.



- [ASTE VINO 2025](#)
- [IDEALWINE BAROMETRO](#)
- [INVESTIMENTI VINO](#)
- [MERCATO FINE WINES](#)
- [PREZZO MEDIO VINO](#)
- [VINI DA COLLEZIONE](#)
- [VINI ITALIANI ASTE](#)

post precedente

Ferrari presenta la livrea di Hypersail

ARTICOLI CORRELATI

FERRARI PRESENTA LA LIVREA DI HYPERSAIL

23 Aprile 2026

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome*

Email*

INVIA



 FACEBOOK  INSTAGRAM  LINKEDIN  YOUTUBE